



facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro



youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro



+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio



Progetto “Rete!”: il calcio si conferma un veicolo di integrazione e inclusione sociale La finale domani a Coverciano, anche gli Azzurri a fare il tifo per le squadre degli Sprar

Firenze, 4 Giugno 2017 - I **Centri Sprar di Lodi** (Coop. Soc. Le Pleiadi_Coop. Soc. Famiglia Nuova) e di **Vizzini** (Sol Calatino) si contenderanno domani pomeriggio la terza edizione del trofeo **“Progetto ‘Rete!’**, l’iniziativa rivolta ai minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni (16-19 anni) richiedenti protezione internazionale. Promossa dalla **FIGC** attraverso il **Settore Giovanile e Scolastico** in collaborazione con il **Servizio Centrale SPRAR** (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), “Rete!” ha l’obiettivo di favorire i processi di inclusione sociale ed interculturale attraverso il calcio.

Le due finaliste vivranno una giornata emozionante: la finale, infatti, verrà disputata sul campo n.2 del Centro Tecnico Federale di Coverciano, adiacente al terreno di gioco dove la Nazionale sta preparando le gare ufficiali con Uruguay e Liechtenstein. Una delegazione degli Azzurri, insieme al Presidente federale **Carlo Tavecchio**, al Direttore Generale **Michele Uva** e al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico **Vito Tisci**, assisterà alla finale e interverrà alla premiazione conclusiva.

Dopo una **fase preliminare** svolta su tutto il territorio nazionale e che ha visto coinvolti **397 ragazzi** partecipanti a **30 Progetti SPRAR di 11 Regioni italiane**, il **20 maggio scorso**, nel corso dell’evento “Kick Off 2017” il Centro tecnico federale ha ospitato la **fase di qualificazione** alla quale hanno preso parte **16 squadre** di calcio a 7 (230 ragazzi ospitati di 22 centri Sprar), che ha visto le rappresentative di **Lodi** e **Vizzini** conquistare l’accesso alla finale dopo aver superato rispettivamente Milazzo (Sicilia) e Canelli (Piemonte).

Il progetto “Rete!” coniuga l’esperienza sportiva e il percorso di inclusione sociale ad un approfondimento scientifico condotto dall’**Università Cattolica del Sacro Cuore**, che ha come obiettivo quello di identificare e valutare le modalità con cui il calcio possa essere utilizzato come deterrente in contesti di maggiore “vulnerabilità” e predisposizione al disagio psichico, come nei soggetti richiedenti asilo e rifugiati.

PROGRAMMA. Finale – 5 Giugno 2017 ore 19.00 CTF di Coverciano (Campo n.2)

Coop. Soc. Le Pleiadi_Coop. Soc. Famiglia Nuova Lodi – Coop Sol Calatino Vizzini

Ingresso dei Media dalle ore 18.45 dal Museo del Calcio



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

★ 1934 ★ 1938 ★ 1982 ★ 2006

COMUNICATO STAMPA



facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro



youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro



+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

IL PROGETTO

Favorire l'interazione e i processi di inclusione sociale ed interculturale attraverso il calcio: è l'obiettivo che si pone il **"Progetto Rete!"** promosso dalla **FIGC** per i minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni (16-19 anni) richiedenti protezione internazionale residenti presso centri di accoglienza della rete territoriale **SPRAR** di tutta Italia.

Il progetto è giunto alla sua terza edizione: dopo aver coinvolto 516 ragazzi e 49 Progetti SPRAR nel primo biennio (237 nel 2015 e 275 nel 2016, coinvolgendo rispettivamente 24 e 26 centri), quest'anno vede ai nastri di partenza **397 ragazzi provenienti da 30 Progetti SPRAR in 11 Regioni italiane** (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino, Umbria e Veneto). I partecipanti da marzo a maggio hanno svolto una fase regionale che prevede attività sportiva, educativa e formativa diretta dai Coordinatori regionali del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC presso i Progetti SPRAR coinvolti o presso i Centri Federali Territoriali già attivi, propedeutico alla disputa del torneo di calcio a 7 svolto appunto il 20 maggio a Coverciano.

Parallelamente all'attività calcistica, il progetto prevede un approfondimento scientifico condotto dall'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, che ha l'obiettivo di identificare e valutare le modalità in cui il calcio possa essere utilizzato nei contesti di maggiore "vulnerabilità" e predisposizione al disagio psichico, come nei soggetti richiedenti asilo e rifugiati, con **l'obiettivo di comprendere quanto l'attività calcistica possa rappresentare un veicolo di integrazione e influenzare il livello di benessere e felicità nei giovani coinvolti.**

Nel 2016, la ricerca ha effettuato un confronto tra il livello di felicità dei ragazzi coinvolti prima e dopo l'attività sportiva. I **primi questionari**, predisposti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono stati inviati ai referenti dei Progetti SPRAR nel corso delle **attività regionali (valutazione ex ante)**. Durante la **Fase Finale del Torneo**, i questionari sono stati somministrati dagli psicologi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore presenti in loco (**valutazione in itinere**) per analizzare lo stato di benessere dei partecipanti a seguito dello svolgimento dell'attività sportiva. Al termine della Fase Finale i partecipanti hanno ricevuto il **questionario finale (valutazione ex post)** da compilare al **termine delle attività** presso il Progetto SPRAR di appartenenza. Ai fini dell'elaborazione dello studio scientifico, in considerazione della presenza di squadre miste, opportunamente adattati, i questionari sono stati **somministrati anche ai partecipanti italiani.**

Quest'anno la ricerca permetterà di avere un follow-up degli studi realizzati nelle due precedenti edizioni. I principali benefici riscontrati nei partecipanti attraverso l'attività sportiva sono stati: il miglioramento dello stato di benessere, l'incremento della felicità, l'aumento della sensazione di libertà, la diminuzione della solitudine.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

★ 1934 ★ 1938 ★ 1982 ★ 2006

COMUNICATO STAMPA

facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro

youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro

+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

ELENCO SPRAR PARTECIPANTI "PROGETTO RETE!" 2017

REGIONE	CITTA'	PROGETTO SPRAR	RAGAZZI	NOTE
Basilicata 1	San Chirico Raparo	Il Sicomoro	12	
Basilicata 2	Sant'Arcangelo	Il Sicomoro	9	
Calabria 1	Benestare	Coop. Pathos e Caulonia	24	
Calabria 2	Acri	Ass. LiberAccoglienza Onlus	9	
Calabria 3	Acquaformosa	Ass. Don Vincenzo Matrangelo	10	
Emilia Romagna	Bologna	Coop. Camelot	25	
Lombardia 1	San Martino in Strada	Coop. Sociale Le Pleiadi	5	
Lombardia 2	Lodi	Coop. Soc. Le Pleiadi_Coop. Soc. Famiglia Nuova	7	
Molise 1	Casacalenda	Coop. Koinè	21	
Molise 2	Cerro a Volturno	Ass. Alderaan	15	
Piemonte	Canelli	Coop. Crescere Insieme	16	
Puglia 1	Carmiano	Coop. Rinascita	16	
Puglia 2	Cerignola	Coop. Un Sorriso per Tutti	10	di cui 3 ragazze
Puglia 3	Bari	Coop. Sociale Esedra	10	
Puglia4	Pisignano	Comunità L'Arcobaleno	12	
Puglia 5	Bari	Comunità Il Sipario	9	
Sicilia 1	Barcellona P. Gotto	Coop. Badia Grande	12	
Sicilia 2	Caltanissetta	Coop. Sociale Etnos	9	
Sicilia 3	Mazzerino	I Girasoli	15	
Sicilia 4	Vizzini	Sol Calatino	11	
Sicilia 5	Milazzo	Coop. Utopia	12	
Sicilia 6	Canicattini Bagni	La Pineta	27	
Sicilia 7	Trapani	Coop. Badia Grande	18	
Sicilia 8	Sciacca	Coop. Arcobaleno	20	
Sicilia 9	Cammarata	Com. Alloggio M. Ausiliatrice	12	
Sicilia 10	Caltanissetta	I Girasoli	14	
Trentino	Trento	Ass. Prov. APPM Onlus	8	
Umbria 1	Terni	Arci	13	
Umbria 2	Narni (Amelia)	Ass. Vol San Martino	9	
Veneto	Vicenza	Villaggio SOS	7	di cui 2 ragazze
TOTALI		30	397	di cui 5 ragazze



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

★ 1934 ★ 1938 ★ 1982 ★ 2006

COMUNICATO STAMPA

facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro

youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro

+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

CLASSIFICA FINALE "PROGETTO RETE!" 2017

Pos	REGIONE	PROGETTO SPRAR
1		
2		
3	Piemonte e Sicilia 5	Coop. Crescere insieme di Canelli e Coop. Utopia di Milazzo
5	Basilicata 1/2	Sprar il Sicomoro di San Chirico Raparo e Sant'Arcangelo
6	Molise 1/2	Cooperativa Koinè di Casacalenda e Associazione Alderaan di Cerro a Volturno
7	Emilia Romagna	Cooperativa Camelot
8	Sicilia 9	Alloggio M. Ausiliatrice di Cammarata
9	Sicilia 10	Sprar I Girasoli di Mazzarino
10	Trentino	Associazione APPM Onlus
11	Calabria 1	Cooperativa Pathos di Benestare
12	Puglia 1/2/4	Coop. Rinascita di Carmiano, Coop. Un sorriso per tutti Cerignola, Comunità l'Arcobaleno di Pisignano
13	Umbria 1/2	Arci di Terni e Associazione Vol San Martino di Amelia
14	Calabria 3	Ass. Don Vincenzo Matrangolo di Acquaformosa
15	Sicilia 10	Sprar I Girasoli di Caltanissetta
16	Sicilia 7	Coop. Badia Grande di Trapani

CLASSIFICA FINALE "PROGETTO RETE!" 2016

Pos	REGIONE	PROGETTO SPRAR
1	Sicilia 1	Horizont Caltagirone
2	Emilia Romagna 1	Camelot Bologna
3	Sicilia 7	Utopia Milazzo
4	Umbria	Arci Terni + SPRAR San Martino Narni
5	Puglia	Terra d'Asilo San Pietro Vernotico + Babele Grottaglie + L'Arcobaleno Vernole
6	Sicilia 3	I Girasoli Barcellona Pozzo di Gotto
7	Sicilia 5	Comunità Alloggio Longo Cammarata
8	Lazio	Arci Rieti + Eta Beta Roma
9	Sicilia 8	Badia Grande Trapani
10	Sicilia 4	I Girasoli Caltanissetta
11	Emilia Romagna 2	Camelot Bologna
12	Sicilia 2	I Girasoli Mazzarino
13	Basilicata	Il Sicomoro San Chirico Raparo + Città della Pace Sant'Arcangelo
14	Piemonte	Crescere Insieme Alessandria
15	Calabria/Molise	Pathos Locri + Cooperativa Koinè Casacalenda

RIEPILOGO PARTECIPANTI "PROGETTO RETE!" 2015 / 2017

EDIZIONE	NR. PROGETTI SPRAR	NR. RAGAZZI	SPRAR VINCITORE
2015	24	237	Horizont Caltagirone
2016	26	275	Horizont Caltagirone
2017	30	393	



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

★ 1934 ★ 1938 ★ 1982 ★ 2006

COMUNICATO STAMPA



facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro



youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro



+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

LO SPRAR DI VIZZINI

Giocare a calcio, come tutti i loro coetanei, più per rivalsa che per ipotetiche ambizioni, anche se il sogno di diventare calciatori, in fondo, per ogni adolescente non può svanire. E' quanto emerge dal racconto dei ragazzi e degli accompagnatori dello Sprar di Vizzini, una delle formazioni finaliste che dalla provincia di Catania è arrivata sino all'ultimo atto del Progetto Rete!. Un percorso iniziato tra febbraio e marzo, con i primi allenamenti assieme ai collaboratori del Settore Giovanile e Scolastico, che hanno seguito la parte tecnica, e allo staff dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha curato la parte scientifica del progetto. Un binomio sport-studio che ha immediatamente raccontato, e avvalorato, quanto in parte ci si aspettava da un'iniziativa che mira a favorire l'inclusione sociale attraverso il calcio. Consentire a questi 16 ragazzi di allenarsi con il kit della FIGC e di affrontare un addestramento qualificato, ha permesso di comprendere quanto tutto ciò possa influire sulla loro vita quotidiana, al di là della sua naturale complessità.

“Nel corso delle settimane - come racconta Salvatore Russo, l'operatore che più da vicino ha seguito il progetto - oltre le emozioni e la grande serietà che abbiamo riscontrato negli allenamenti, è emerso come un impegno del genere abbia influito sull'aspetto comportamentale dei giovani atleti. L'attività sportiva ha senza dubbio favorito l'interazione tra i ragazzi stessi, che dopo gli allenamenti si confrontavano su quanto svolto e su cosa potevano migliorare”. Gli operatori hanno riscontrato inoltre una diminuzione del nervosismo e degli scatti di rabbia che prima erano più frequenti. E in quest'ottica il calcio non ha avuto solo il ruolo di valvola di sfogo, ma è servito ad inquadrare i ragazzi in un gruppo, che col passare delle settimane li ha resi euforici e felici in attesa della prima parte del torneo in programma a Firenze.

Un viaggio di oltre 1.000 chilometri effettuato in pullman, solo per disputare la fase preliminare, in cui si sono confrontati con altri Centri provenienti da tutto il territorio nazionale. Una tre giorni di sport e grandi emozioni che, superato un po' di nervosismo e impaccio iniziale, una volta entrati in campo, si è trasformata in gioia, partecipazione e sana competizione. “I ragazzi - come sottolinea Russo - hanno messo in campo tutti i sacrifici fatti nei mesi precedenti, col massimo impegno e dimostrando una grande maturità. Un segnale che non va sottovalutato, ma che piuttosto evidenzia come il coinvolgimento di realtà non facili come gli Sprar in un progetto come Rete!, possa dare risultati immediati soprattutto sull'aspetto caratteriale e comportamentale dei soggetti coinvolti”.

E infine il campo, l'altro punto centrale di questa iniziativa, sul quale i ragazzi di Vizzini non hanno sfigurato ma, vivendo davvero appieno questa esperienza, hanno guadagnato prima la semifinale, disputata sul terreno di Coverciano e, in seguito, l'ambita finalissima in programma sempre nella casa della Nazionale.

Possibilità di accesso allo sport, impegno e sacrificio si sono quindi tradotti in emozioni positive, gioia, nuove amicizie e miglioramenti nel comportamento: minor nervosismo, puntualità e un aumento della serietà nell'impegno preso. Risultati importanti, considerando le realtà coinvolte e la genesi di un'iniziativa che ha appena tre anni, ma che sta diventando un esempio progettuale sia sportivo che scientifico e didattico.



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

★ 1934 ★ 1938 ★ 1982 ★ 2006

COMUNICATO STAMPA



facebook.com/FIGC



twitter.com/vivo_azzurro



instagram.com/vivoazzurro



youtube.com/figc
youtube.com/vivoazzurro



+FIGC Vivo Azzurro - Nazionale Italiana Calcio

LO SPRAR DI LODI

Venti ragazzi in tutto, residenti nelle due Cooperative Le Pleiadi del lodigiano, che hanno trovato una nuova occasione di vita nel sistema dei Progetti Sprar e, per la prima volta dall'avvio del Progetto, anche la possibilità di partecipare a "Rete!". Un nuovo inizio che, grazie alla collaborazione tra il Servizio Centrale Sprar e la Federazione, li ha coinvolti in un'attività sportivo-formativa che li ha subito conquistati, accogliendo anche chi si è aggregato ad allenamenti in corso, in un naturale processo di integrazione.

Il campo, la prospettiva del torneo, il rapporto con il tecnico FIGC, dal quale avevano voglia di imparare e migliorare, hanno generato entusiasmo e un impegno non così marcato in altre attività, come raccontano gli operatori del Centro. L'euforia per il calcio, affrontato con quella serietà da squadra vera, si è trasformato in puntualità e spirito di solidarietà, soprattutto verso quei ragazzi meno dotati sul piano tecnico, che sono stati spronati e in alcuni casi protetti dalle difficoltà che hanno incontrato, in particolare nella seconda fase del progetto, quando si sono dovuti confrontare con coetanei di altre strutture.

Facendo un passo indietro, nell'arco di poche sedute l'attività sportiva, unita a quella formativa, è diventata la loro routine, dentro e fuori dal campo, assumendo un peso sempre maggiore nelle loro vite e sviluppando un senso di coesione che in altre circostanze non è così palpabile. Come già riscontrato in altre situazioni, la partecipazione agli allenamenti, cadenzati sui due-tre a settimana, non solo ha sedimentato tra loro un vero spirito di squadra, ma ha avuto soprattutto un sensibile influsso sul carattere e sul comportamento di questi adolescenti. La serietà con cui hanno affrontato questa esperienza li ha resi più maturi e responsabili, permettendogli di impegnarsi anche nelle altre attività extra calcistiche degli Sprar dove risiedono.

E' chiaro che l'emozione più grande, la prima di tante altre, è stata il viaggio verso Firenze. Molti di loro non erano mai stati fuori dal Centro per più giorni e, nonostante il viaggio all'alba, divisi in quattro auto, sono arrivati a destinazione con la consueta energia. E in campo, come fa ogni squadra che si rispetti, hanno semplicemente applicato ciò che avevano appreso nel corso degli allenamenti settimanali. "Non per competitività, perché - come sottolineano gli operatori del Centro - non hanno vissuto la manifestazione con l'obiettivo della vittoria, quanto piuttosto per la curiosità verso gli altri avversari, alcuni dei quali avevano conosciuto nella prima fase di accoglienza in Italia, altri con cui hanno semplicemente avuto modo di instaurare delle amicizie".

Da esordienti assoluti in un Progetto giunto alla sua terza edizione, la squadra di Lodi ha poi stupito tutti, guadagnandosi gara dopo gara un posto prima per la semifinale di Coverciano e, dopo aver superato la formazione di Milazzo, conquistando la finale del 5 giugno. Al di là della felicità per l'obiettivo raggiunto, che i ragazzi hanno vissuto come una loro conquista, più che altro per aver dimostrato il loro valore e non aver sfigurato, nei giorni successivi alla trasferta fiorentina, la maturità sviluppata nei mesi precedenti, gli ha permesso di tornare ben presto alla normalità.